



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, di seguito “legge”;

VISTO l’Art. 18 della legge che prevede un credito di imposta per il potenziamento dell’offerta cinematografica, riservato agli esercenti delle sale cinematografiche;

VISTO lo stanziamento previsto per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, di cui all’articolo 13 della “legge”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo e del Ministero Economia e Finanze del 15 marzo 2018, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico ed audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, di seguito “D.M. 2018”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo e del Ministero Economia e Finanze del 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220.” e successive modificazioni, di seguito “D.M. 2021”;

VISTI gli articoli 14, 15, 16, 17, 34 comma 4 e 36 del citato “D.M. 2021” che stabiliscono la determinazione dell’aliquota del credito d’imposta, le modalità di accesso al suddetto credito e le relative modalità di utilizzo;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 22 ottobre 2021, recante “Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 23 febbraio 2022, recante “Ulteriori modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 4 gennaio 2023, recante “Modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle imposte sui redditi, e in particolare l’articolo 109;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTO le istruzioni diramate sul sito internet istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, consistenti in un *vademecum* di compilazione delle domande e di relativi chiarimenti interpretativi;

VISTO le richieste tax credit pervenute in relazione alla programmazione cinematografica dell'anno 2021 con cui le imprese di esercizio cinematografico italiane hanno richiesto il riconoscimento del credito d'imposta, ai sensi del Capo IV del "D.M. 2021";

VISTO le autocertificazioni prodotte dai medesimi soggetti richiedenti e attestanti il possesso dei requisiti rilevanti ai fini dell'ammissibilità delle istanze pervenute;

VISTO la convenzione del 13 dicembre 2018 e il relativo atto aggiuntivo del 19 settembre 2019 stipulati tra la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., con i quali si prevede, fra l'altro, l'affidamento a Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., dell'attività istruttoria e di controllo relativamente alle richieste di credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della "legge";

VISTO il decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6 e il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati a partire dal 1° marzo 2020, recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTI i precedenti decreti direttoriali nei quali sono indicati gli importi dei crediti d'imposta riconosciuti in relazione alle domande relative alla programmazione dell'anno 2021 e precedenti;

VISTO le ulteriori attività istruttorie e di controllo svolte da Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., ai sensi della convenzione citata in premessa, e ritenuto di dover rettificare i crediti d'imposta inseriti nei decreti precedenti direttoriali;

DECRETA

Articolo 1

1. Alle imprese di esercizio cinematografico inserite nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono riconosciuti i crediti d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'art. 18 della legge 220/2016, in relazione alla programmazione relativa agli anni 2021 e precedenti, anche come rettificati a seguito delle ulteriori attività di istruttoria e controllo.

Articolo 2

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo (www.cinema.beniculturali.it) e costituisce comunicazione di riconoscimento del credito d'imposta.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

2. Il credito d'imposta è utilizzabile a partire dal giorno 10 del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del "D.M. 2021".

Articolo 3

1. Il possesso dei requisiti indicati nelle richieste di credito d'imposta è verificato da Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., e, ai sensi del comma 8 dell'art. 31 del "D.M. 2021", in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni o di falsa documentazione prodotta o di mancanza dei requisiti per la presentazione della domanda, oltre alla revoca del contributo riconosciuto e alla sua intera restituzione, maggiorata di interessi e sanzioni secondo legge, è disposta, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione dalle agevolazioni previste dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa.
2. Ai sensi del comma 5, dell'art. 31 del "D.M. 2021", la DG Cinema e Audiovisivo e Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., possono in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici.
3. Ai sensi del comma 6, dell'art. 31 del "D.M. 2021", le amministrazioni competenti, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di controllo di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali da parte dei beneficiari, possono disporre appositi controlli, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni.
4. Ai sensi del comma 7, dell'art. 31 del "D.M. 2021", i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione ovvero nelle more della comunicazione da parte della DG Cinema e Audiovisivo del credito spettante definitivo, dei requisiti di ammissibilità ai benefici previsti dal decreto citato.
5. Ai sensi del comma 10, dell'art. 31 del "D.M. 2021", gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e la SIAE procedono, anche attraverso l'accesso contestuale allo svolgimento dello spettacolo e sulla base di criteri stabiliti annualmente, al controllo degli esercenti, al fine della rilevazione periodica dei dati relativi agli incassi da bigliettazione e al numero dei titoli di accesso rilasciati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli



Codice domanda Ricercata	Denominazione Soggetto Richiedente	Codice fiscale	credito d'imposta rideterminato	Anno di riferimento 2021	Anno di riferimento 2022	Variazione rispetto ai d.d. precedenti
DOM-2021-111696-TCP2-00001	MAJA SRL	13613881005	3.584,15 €	3584,15	-	-672,55 €
DOM-2021-135185-TCP2-00001	MAJA SRL	13613881005	15.938,46 €	-	15.938,46 €	-26.911,60 €

